

COMUNE DI SANTA NINFA

Libero Consorzio Comunale di TRAPANI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONINO PELLICANE

Indice

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	16
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	18
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	21
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	22
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22
Contributi per permesso di costruire	23
Proventi dei servizi pubblici.....	25
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	25
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92).....	25
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Spese correnti	28
Spese per il personale	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	30
Spese di rappresentanza.....	30
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012).....	30
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	31
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	31
Spese in conto capitale.....	31
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	33
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	35
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	36
Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI.....	41
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	41

CONTO ECONOMICO.....	42
STATO PATRIMONIALE.....	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	47
CONCLUSIONI	48



Comune di SANTA NINFA

Organo di revisione

Verbale n. 08 del 06/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

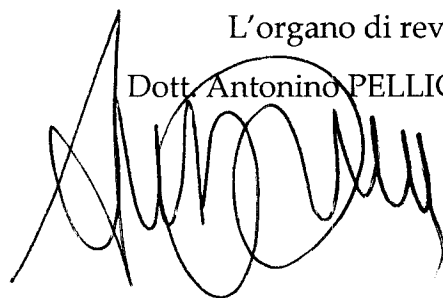
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di SANTA NINFA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Ninfa, lì 06/04/2017

L'organo di revisione
Dott. Antonino PELLICANE



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Antonino Pellicane, organo di revisione nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 11.03.2014;

- ♦ Ricevuta in data 30.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 29.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;



- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato;

RILEVATO

Che alla precedente proposta di rendiconto (2015) e/o alle deliberazioni successive sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2015 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/2016 al n. 24/2016 e dal 01/2017 al 07/2017;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.07.2016, con delibera n. 15/2016;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 22 del 02/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.925 reversali e n. 2.131 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca INTESA SANPAOLO S.P.A., reso entro il 30 gennaio 2017

e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			269.836,80
Riscossioni	3.742.556,42	4.065.627,16	7.808.183,58
Pagamenti	1.559.286,75	5.001.018,98	6.560.305,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.517.714,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.517.714,65
di cui per cassa vincolata			1.308.019,31
di cui per cassa libera			209.695,34

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.517.714,65
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.308.019,31
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.308.019,31

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.517.714,65 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	1.308.019,31
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	1.308.019,31
Cassa vincolata al 01/01/2016	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	1.698.356,97	1.071.294,69	269.836,80
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 132.538,90, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	5.338.926,75	6.880.655,52	7.692.964,34
Impegni di competenza	meno	4.566.131,42	6.778.054,65	6.186.252,17
Saldo		772.795,33	102.600,87	1.506.712,17
quota di FPV applicata al bilancio	più	151.261,60	306.524,71	1.226.134,33
Impegni confluiti nel FPV	meno	306.524,71	1.226.134,33	2.865.385,40
saldo gestione di competenza		617.532,22	- 817.008,75	- 132.538,90

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	4.065.627,16
Pagamenti	(-)	5.001.018,98
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>- 935.391,82</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.226.134,33
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.865.385,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>- 1.639.251,07</i>
Residui attivi	(+)	3.627.337,18
Residui passivi	(-)	1.185.233,19
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>2.442.103,99</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 132.538,90

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 132.538,90
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	284.701,06
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	152.162,16



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	132.157,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.186.787,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.533.767,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	97.891,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 312.714,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	280.320,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	- 32.393,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.348,53
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.093.976,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.506.633,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.253.077,71
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	622.940,75
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.767.493,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 1.038.554,04

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	- 32.393,74
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 1.032.554,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.253.077,71
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	30.000,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		158.129,93



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		- 32.393,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	280.320,30
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 312.714,04

Note per la compilazione delle tabelle:

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	132.157,81	97.891,49
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	1.093.976,52	2.767.493,91
Totale	1.226.134,33	2.865.385,40

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.208,50	1.104,47
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.208,50	1.104,47

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	366.184,37
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	366.184,37
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	-
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	366.184,37

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

In merito si osserva la presenza di entrate correnti non ripetitive che eccedono la media del quinquennio per almeno euro 250.000. A tal proposito non si rileva alcun vincolo di destinazione di tali risorse al finanziamento della spesa in conto capitale.



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 2.161.255,03 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			269.836,80
RISCOSSIONI	3.742.556,42	4.065.627,16	7.808.183,58
PAGAMENTI	1.559.286,75	5.001.018,98	6.560.305,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.517.714,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.517.714,65
RESIDUI ATTIVI	2.191.990,80	3.627.337,18	5.819.327,98
RESIDUI PASSIVI	1.125.169,01	1.185.233,19	2.310.402,20
<i>Differenza</i>			3.508.925,78
<i>meno FPV per spese correnti</i>			97.891,49
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.767.493,91
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.161.255,03

Nei residui attivi sono compresi euro 200.000 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.263.657,17	2.530.603,70	2.161.255,03
di cui:			
a) Parte accantonata	1.568.862,35	1.539.173,33	1.718.920,16
b) Parte vincolata	1.305.321,03	212.905,03	139.454,04
c) Parte destinata a investimenti	138.374,34	394.246,26	9.702,69
e) Parte disponibile (+/-) *	251.099,45	384.279,08	293.178,14

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.287.220,16
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	31.700,00
fondo perdite società partecipate	400.000,00
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.718.920,16

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	132.529,51
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.924,53
TOTALE PARTE VINCOLATA	139.454,04

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

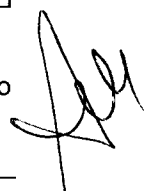
descrizione investimento	
Proventi da permessi a costruire	9.702,69
TOTALE PARTE DESTINATA	9.702,69

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				280.320,30	280.320,30
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale				4.348,53	4.348,53
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	-	-	284.668,83	284.668,83

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero



l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.246.380,55	3.742.556,42	2.191.990,80	- 311.833,33
Residui passivi	2.759.479,32	1.559.286,75	1.125.169,01	- 75.023,56

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	- 132.538,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 132.538,90
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		311.833,33
Minori residui passivi riaccertati (+)		75.023,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 236.809,77
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 132.538,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 236.809,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		284.701,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.245.902,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		2.161.255,03

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.094.973,33
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	303.140,82
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1.398.114,15

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.287.220,16.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	€ 1.398.114,15
Metodo ordinario pieno	
Media semplice	€ 1.287.220,16
Media dei rapporti	
Media ponderata	
Importo effettivo accantonato	€ 1.287.220,16

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 26.500, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 26.500 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 17.500 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 0 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 0 accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 0 che saranno accantonati nei bilanci 2017 e 2018.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata sulla base delle comunicazioni con i legali di fiducia recepite nella nota del responsabile dell'area affari

generali prot. n. 17826 del 14/12/2016 e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene quanto segue: **Nella citata nota non sono esposti né i criteri né le metodologie utilizzate per la quantificazioni del rischio di soccombenza trattasi, pertanto, di mere quantificazioni forfettarie.**

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 26.500 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	132.157,81
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.093.976,52
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.700.973,22
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.023.391,94
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.023.391,94
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	462.422,26
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.253.555,57
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.253.077,71
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.693.420,70
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.377.688,25
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	97.891,49
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.475.579,74
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	620.940,75
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.767.493,91
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.388.434,66
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	32.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.896.014,40
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		23.540,63
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		23.540,63

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Comune di Santa Ninfa TP - Prot.4243 del 06-04-2017 in arrivo



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	621.705,59	580.000,00	496.946,25
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	47.856,35	105.383,90	366.184,37
T.A.S.I.	260.000,00	260.000,00	102.601,93
Addizionale I.R.P.E.F.	280.000,00	250.240,45	200.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.619,22	1.484,88	
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	0,00	7.590,03	
TOSAP	19.842,96	14.024,52	22.053,02
TARI	677.819,68	728.343,00	720.352,26
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	401,05		2.455,33
Fondo sperimentale di riequilibrio	228.063,20	267.051,44	309.205,29
Fondo solidarietà comunale	576.085,41	643.591,53	481.174,77
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.713.393,46	2.857.709,75	2.700.973,22

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	366.184,37	30.268,95	8,27%	19.005,11	207.155,48
Recupero evasione TARSU/TIATASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	366.184,37	30.268,95	8,27%	19.005,11	207.155,48

In merito si osserva l'avvio concreto di una incisiva attività di recupero di evasione ICI che andrebbe estesa anche agli altri tributi locali quali TIATARI e TASI.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	43.683,57	100,00%
Residui riscossi nel 2016	43.683,57	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	335.915,42	
Residui totali	335.915,42	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2014	2015	2016
Accertamento	17.061,65	8.974,53	20.368,22
Riscossione	17.061,65	8.974,53	20.368,22

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	2.823,71	16,55%
2015	2.930,25	32,65%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	
Residui riscossi nel 2016	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	



Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	117.394,05	248.602,66	42.075,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	906.184,23	866.093,22	813.152,18
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		25.580,00	
Altri trasferimenti			
Totale	1.023.578,28	1.140.275,88	855.227,18

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	150.931,29	160.459,21	127.471,49
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	207.646,49	190.097,62	192.130,04
Interessi attivi	10.058,03	9.808,82	390,98
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	145.767,15	396.373,54	142.429,75
Totale entrate extratributarie	514.402,96	756.739,19	462.422,26

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	27.507,91	264.234,38	-236.726,47	10,41%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	63.294,81	183.411,77	-120.116,96	34,51%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Centro creativo e sportivo	0,00	65.919,51	-65.919,51	0,00%
Pompe funebri	3.788,25	12.129,67	-8.341,42	31,23%
Totali	94.590,97	525.695,33	-431.104,36	17,99%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	3.739,28	2.599,40		2.208,94	
riscossione	3.739,28	2.476,40		2.208,94	
%riscossione	100,00	95,27	-	100,00	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	3.739,28	2.599,40	2.208,94
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	3.739,28	2.599,40	2.208,94
destinazione a spesa corrente vincolata	205,80	0,00	497,02
Perc. X Spesa Corrente	5,50%	0,00%	22,50%
destinazione a spesa per investimenti	-	1.895,83	607,45
Perc. X Investimenti	0,00%	72,93%	27,50%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		
Residui riscossi nel 2016		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 30.955,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: riduzione dei proventi derivanti dalla erogazione dei servizi a domanda individuale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	154.993,60	100,00%
Residui riscossi nel 2016	58.641,23	37,83%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	33.655,83	21,71%
Residui (da residui) al 31/12/2016	62.696,54	40,45%
Residui della competenza	77.660,04	
Residui totali	140.356,58	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.041.636,40	2.006.354,68	-35.281,72
102	imposte e tasse a carico ente	134.978,44	104.542,26	-30.436,18
103	acquisto beni e servizi	1.814.208,15	1.933.316,45	119.108,30
104	trasferimenti correnti	696.770,09	286.572,41	-410.197,68
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	21.815,10	18.278,31	-3.536,79
108	altre spese per redditi di capitale	75,00	260,37	185,37
109	altre spese correnti		28.363,77	28.363,77
TOTALE		4.709.483,18	4.377.688,25	-331.794,93

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	2.230.809,50	2.006.354,68
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	116.768,27	98.722,16
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.347.577,77	2.105.076,84
(-) Componenti escluse (B)	208.367,61	142.369,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.139.210,16	1.962.706,85
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 03/2017 del 08/02/2017 in sede di approvazione del D.U.P. contenente le informazioni sulla programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta ulteriormente rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	48.861,68	80,00%	9.772,34	6.650,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.385,21	80,00%	877,04	130,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.152,98	50,00%	1.576,49	0,00	0,00
Formazione	712,86	50,00%	356,43	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 132,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 18.278,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,51%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,44 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
8.894.613,60	8.855.672,52	620.940,75	-8.234.731,77	-92,65

Al riguardo si osserva un significativo scostamento tra la spesa in conto capitale prevista e la spesa in conto capitale impegnata. Uno scostamento di siffatte proporzioni denota una scarsa capacità di attuare gli investimenti programmati e/o la sovra-stima della spesa in conto capitale in fase di programmazione e/o pianificazione pluriennale.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,58%	0,45%	0,44%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (migliaia di euro):

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	544,00	477,00	407,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-67,00	-70,00	-74,00
Estinzioni anticipate (-)			-83,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	477,00	407,00	250,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (migliaia di euro):

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	25,00	21,00	18,00
Quota capitale	67,00	71,00	74,00
Totale fine anno	92,00	92,00	92,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 22 del 02.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

-residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 311.833,33

-residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 75.003,56

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Nel merito si osserva:

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità, fermo quanto statuito dal punto 9.1 principio contabile 4/2 che testualmente recita ***"...Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale"***.

I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla apposita sezione della relazione al rendiconto.



Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	207.571,82	106.066,05	257.520,41	407.752,99	523.572,90	1.669.946,26	3.172.430,43
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2			3.530,09		95.236,85	676.885,36	775.652,30
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	12.666,58	66.378,47	74.816,46	35.546,48	233.272,34	216.083,86	638.764,19
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	220.238,40	172.444,52	335.866,96	443.299,47	852.082,09	2.562.915,48	4.586.846,92
Titolo 4	69.378,81	17.915,15	3.762,25		74.731,88	1.028.744,89	1.194.532,98
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5						30.000,00	30.000,00
Tot. Parte capitale	69.378,81	17.915,15	3.762,25	0,00	74.731,88	1.058.744,89	1.224.532,98
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	2.271,27					5.676,81	7.948,08
Totale Attivi	289.617,21	190.359,67	339.629,21	443.299,47	926.813,97	3.621.660,37	5.819.327,98
PASSIVI							
Titolo 1	52.506,53	503.294,39	417.885,38	22.713,39	73.869,21	1.043.278,85	2.113.547,75
Titolo 2	12.117,98	2.705,69	13.994,58		6.711,02	122.660,74	158.190,01
Titolo 3							0,00
Titolo 4						37.387,27	37.387,27
Titolo 5							0,00
Titolo 7	10.382,74			8.945,99	42,11	2.750,83	22.121,67
Totale Passivi	75.007,25	506.000,08	431.879,96	31.659,38	80.622,34	1.206.077,69	2.331.246,70

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 0 di cui euro 0 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		21.451,46	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	9.792,91		
Totale	9.792,91	21.451,46	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa è riferita all'esercizio chiuso al 31/12/2015 in quanto codesto organo di revisione è impossibilitato ad effettuare la circolarizzazione dei crediti/debiti visto che la società è stata, dapprima, ammessa alla procedura di "Amministrazione Straordinaria" e, poi, dichiarata fallita in data 19 dicembre 2016 con sentenza dichiarativa del Tribunale di Sciacca.

All'uopo l'organo di revisione ritiene che l'apertura della procedura concorsuale consentirà di determinare in maniera inequivocabile lo stato passivo della società fallita e quindi i crediti dell'Ente Locale verso la Società partecipata. Al fine di confermando o meno le ragioni del disallineamento contabile con le scritture contabile dell'Ente.

La precedente nota, asseverata soltanto dall'organo di revisione di codesto ente locale, è acclusa alla relazione rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

**Prospetto di verifica Crediti/Debiti reciproci "Comune di Santa Ninfa /
"Belice Ambiente S.p.A. in Liquidazione" al 31/12/2015**

Legenda: (Credito =
Nessun Segno / Debito =
Segno -)

<i>Rapporto contrattuale</i>	<i>Ente Locale "Gestione Liquidatoria"</i>	<i>Ente Locale "Gestione Commissariale"</i>	<i>Società Partecipata "Gestione Liquidatoria"</i>	<i>Società Partecipata "Gestione Commissariale"</i>	<i>Disallineamento Complessivo</i>	<i>Disallineamento "Gestione Liquidatoria"</i>	<i>Disallineamento o "Gestione Commissariale"</i>
Debiti/Crediti per corrispettivi del contratto di servizio	675.098,24	40.859,78	1.506.105,40	410.889,55	1.201.036,93	831.007,16	370.029,77
Debiti/Crediti per corrispettivi del conferimento RSU	451,59	369,83	3.637,36	2.844,02	5.659,96	3.185,77	2.474,19
Debiti/Crediti per addebito interessi di mora			179.391,13	-	179.391,13	179.391,13	-
Debiti/Crediti per diff. Tariffe TIA domestica e non 2007			222.760,08	-	222.760,08	222.760,08	-
Totale Debiti					1.608.848,10	1.236.344,14	372.503,96
Crediti/Debiti per canone di locazione	16.576,00	-	-	-	16.576,00	16.576,00	-
Crediti/Debiti per TIA/TARES/TARI su locali in locazione	16.323,42	-	16.323,42	-	-	-	-
Crediti/Debiti per energia elettrica su locali in locazione	158.853,31	36.037,96	17.289,83	-	177.601,44	141.563,48	36.037,96
Totale Crediti					194.177,44	158.139,48	36.037,96
Saldo Debiti/Crediti					1.414.670,66	1.078.204,66	336.466,00

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società)

partecipati direttamente o indirettamente:

Servizio: Ciclo integrato dei rifiuti (fino al 05/10/2016)	
Organismo partecipato: BELICE AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	645.840,00
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	645.840,00

Servizio: Regolamentazione del Ciclo integrato dei rifiuti	
Organismo partecipato: ATO Trapani Provincia Sud - Società Consortile per azioni	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	0,00

Servizio: Attuazione PSR 2007/2013	
Organismo partecipato: GAL ELIMOS - Società Consortile per azioni (fino al 21/04/2016)	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.000,00
Per trasferimenti in conto capitale	

Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	1.000,00

Servizio: Attuazione PSR 2007/2013	
Organismo partecipato: GAL VALLE DEL BELICE - Società Consortile a responsabilità limitata (dal 28/09/2016)	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	0,00

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presegna perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Organismo partecipato: BELICE AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	- 20.953.563
Decisione dell'assemblea	NO
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	0
Titolo di imputazione degli oneri	0
Valore dei beni conferiti nel 2014	0

Organismo partecipato: ATO Trapani Provincia Sud - Società Consortile per azioni	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	120.000
Decisione dell'assemblea	NO
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	802
Titolo di imputazione degli oneri	0
Valore dei beni conferiti nel 2014	0

Organismo partecipato: GAL ELIMOS - Società Consortile per azioni	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	62.000
Decisione dell'assemblea	NO
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	1.000
Titolo di imputazione degli oneri	0
Valore dei beni conferiti nel 2014	0

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto di gestione rispettivamente:

Organismo partecipato: BELICE AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2012
Data delibera assemblea di approvazione del bilancio	20/09/2013
Organismo partecipato: ATO Trapani Provincia Sud - Società Consortile per azioni	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2015
Data delibera assemblea di approvazione del bilancio	2016
Organismo partecipato: GAL ELIMOS - Società Consortile per azioni	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2015
Data delibera assemblea di approvazione del bilancio	2016

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che le misure adottate dall'Ente per rientrare nei termini di pagamento previsti sono da ritenersi congrue ed efficaci.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

1. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D. Lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;
2. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;
3. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
4. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro.

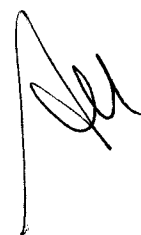
Il mancato rispetto di tali parametri è causato, a parere dell'organo di revisione, per le seguenti motivazioni:

- Rallentamenti nella procedura amministrativa inerenti la bollettazione e conseguente riscossione della TARI, rispetto alla quale si evidenzia però l'avvio di concrete misure organizzative e gestionali volte a colmare tale gap;
- Situazione generale di contesto caratterizzato da riduzione dei redditi nominali e di generale crisi di illiquidità e ciò a parità di patrimonio immobiliare privo di autonoma redditività;
- Situazione di stallo nei rapporti debitori/creditori con la "Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione", dichiarata fallita, e conseguente stock di residui passivi verso la gestione liquidatoria della stessa in conseguenza alle procedure esecutive di terzi.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere
- Economo
- Consegnatari beni



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione	5.829.331,74	4.384.059,91
B	componenti negativi della gestione	6.913.233,34	6.033.707,39
	Risultato della gestione	- 1.083.901,60	- 1.649.647,48
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari	5.997,97	390,98
	oneri finanziari	21.815,10	9.606,92
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	- 1.099.718,73	- 1.658.863,42
E	proventi straordinari	16.982,11	9.999,60
E	oneri straordinari	3.360,62	2.349,80
	Risultato prima delle imposte	- 1.086.097,24	- 1.651.213,62
	IRAP	97.399,15	89.144,20
	Risultato d'esercizio	- 1.183.496,39	- 1.740.357,82

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente, infatti, il risultato economico presente una perdita d'esercizio di euro 1.740.357,82 dovuto fondamentalmente al calo sensibile dei trasferimenti statali e regionali non compensati dal maggiore gettito di tributi locali.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riclassificazione di poste contabili economiche, transizione al sistema contabile economico-patrimoniale, etc.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 1.658.863,42 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 559.144,69 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire nel corso del prossimo triennio.

Si ritiene infatti che le manovre finanziarie relative al bilancio di previsione 2017-2019 dovranno essere improntate al ripristino dell'equilibrio economico della gestione ordinaria.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati allegati al rendiconto e sono stati oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale (2015), unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovo criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 con particolare riferimento al Fondo di Dotazione, questi risulta di euro 54.394.025,61 con una diminuzione di euro 1.887.586,47 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	65.754.981,70	-2.854.530,22	62.900.451,48
Immobilizzazioni finanziarie	117.679,18	2.000,00	119.679,18
Totale immobilizzazioni	65.872.660,88	-2.852.530,22	63.020.130,66
Rimanenze	12.828,86	633,49	13.462,35
Crediti	4.577.792,48	-2.152.724,75	2.425.067,73
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	269.836,80	1.247.877,85	1.517.714,65
Totale attivo circolante	4.860.458,14	-904.213,41	3.956.244,73
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	70.733.119,02	-3.756.743,63	66.976.375,39
Passivo			
Patrimonio netto	66.728.949,73	-2.735.521,56	63.993.428,17
Fondo rischi e oneri	240.759,01	26.500,00	267.259,01
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	3.763.470,28	-1.114.349,07	2.649.121,21
Ratei, risconti e contributi agli investimenti		66.567,00	66.567,00
			0,00
Totale del passivo	70.733.179,02	-3.756.803,63	66.976.375,39
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.



PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	più/meno	-1740357,82
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	20.368,22
contributo permesso di costruire restituito	meno	
altre variazioni del patrimonio netto	più/meno	- 1.015.531,96
utile/perdite a nuovo	più/meno	-
variazione al patrimonio netto		- 2.735.521,56

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	54.394.025,61
riserve	12.597.853,62
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	- 1.258.093,24
risultato economico dell'esercizio	- 1.740.357,82
totale patrimonio netto	63.993.428,17

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	1.740.357,82
Totale	1.740.357,82

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	26.500,00
totale	26.500,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata, a campione, la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nella presente relazione e dalla risultanze della documentazione Allegata, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti considerazioni:

- Disavanzo della gestione di competenza: la presenza di un disavanzo sulla gestione di competenza di € 132.538,90 paventa l'incapacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari assunti mediante le entrate accertate e/o maturate nell'esercizio finanziario. Ne segue che l'Ente ricorre all'avanzo libero per € 284.701,06 al fine di ripristinare l'equilibrio della gestione di competenza (sia corrente che in conto capitale);
- Proventi dei beni dell'ente: si conferma la raccomandazione per una maggiore attenzione nel processo di accertamento e monitoraggio dei crediti scaturenti da fitti attivi e da canoni di locazione. All'uopo si invita l'Ente a formalizzare con i debitori, rappresentati principalmente dalle PMI Locali, appositi piani di rientro dello scaduto per canoni di locazione dei capannoni ad uso artigianale, anche in deroga ai vigenti regolamenti comunali;
- Crediti e debiti con le società partecipate: si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti per l'insinuazione al passivo nel fallimento della Società "Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione" relativamente ai crediti vantati per locazioni immobiliari, rimborso di energia elettrica e tributi locali, ancorché le stesse sia state stralciate dalla contabilità finanziaria e mantenuti nella contabilità economico-patrimoniale costituendo apposito fondo di svalutazione;
- Squilibrio della gestione economica: al fine ripristinare l'equilibrio economico l'Ente dovrebbe implementare un sistema di programmazione e controllo basato sulle performance economiche conseguibili nel medio/lungo termine. Occorrerebbe - pertanto - rivisitare l'intero processo di costruzione e revisione del bilancio finanziario di previsione partendo dai dati economici previsionali desumibili dall'andamento della gestione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

DOTT. ANTONINO PELLICANE

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-
FINANZIARIO

